

Le attività regionali per la tutela e la valorizzazione del tartufo

Nel corso del **2026** la **Regione Emilia-Romagna** ha approvato **due bandi** finalizzati alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale. Il primo, con una dotazione di **30mila euro**, è rivolto alle associazioni di tartufai e sostiene iniziative dedicate alla tutela dei territori, alla promozione della cultura del tartufo e ad attività didattiche.

Il secondo bando, anch'esso finanziato con **30mila euro**, è destinato agli enti pubblici e punta a valorizzare i territori tartufigeni attraverso progetti realizzati anche in collaborazione con le associazioni locali dei tartufai, mettendo al centro il tartufo come elemento identitario, culturale e di promozione territoriale.

Accanto ai bandi, la Regione ha avviato un progetto strategico triennale di comunicazione e valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, finanziato con **75mila euro** per il periodo 2025-2027. L'obiettivo è **promuovere la cultura del tartufo emiliano-romagnolo**, rafforzare la **visibilità dei territori** e degli **eventi** dedicati al settore e far conoscere anche fuori regione la straordinaria varietà tartufigena dell'Emilia-Romagna.

Il progetto prevede la gestione dei canali social dedicati, la realizzazione di materiali grafici per la pagina tematica regionale del tartufo e la produzione di materiali promozionali cartacei, tra cui cartoline, pieghevoli e manifesti.

La collaborazione con l'Università di Bologna

La collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Università di Bologna riguarda non solo la realizzazione della Carta delle aree potenzialmente produttive, ma anche le **attività di ricerca** sulle **tartufaie naturali**, la **formazione dei raccoglitori** e le iniziative divulgative dedicate al tartufo.

Nell'ambito della convenzione biennale per l'aggiornamento delle modalità di conduzione delle tartufaie naturali, i ricercatori hanno approfondito gli aspetti legati alla biologia e all'ecologia del tartufo bianco pregiato, conducendo sperimentazioni sul campo per valutare gli effetti dei diversi modelli di gestione applicati.

La collaborazione con l'Ateneo bolognese comprende inoltre la revisione, sia dei **quiz per il conseguimento dell'idoneità alla raccolta**, sia del volume divulgativo **"Conoscere i tartufi"**, che sarà distribuito, a partire da **novembre 2026**, agli aspiranti raccoglitori e ai titolari di tesserino in fase di rinnovo./VM